

Codice A2002C

D.D. 25 giugno 2024, n. 187

M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 "Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" - Revoca del contributo di Euro 150.000,00 assegnato a omissis(domanda n. PNRR-M1C3-2.2-2022-omissis - CUP: omissis) con D. D. n.omissis.



ATTO DD 187/A2002C/2024

DEL 25/06/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A2000B - CULTURA E COMMERCIO

A2002C - Valorizzazione del patrimonio culturale, musei e siti UNESCO

OGGETTO: M1C3 Turismo e Cultura – Misura 2 “Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.2: “Tutela e valorizzazione dell’architettura e del paesaggio rurale” – Revoca del contributo di Euro 150.000,00 assegnato a *omissis*(domanda n. PNRR-M1C3-2.2-2022-*omissis* - CUP: *omissis*) con D. D. n.*omissis*.

Premesso che:

- con determinazione n. 52/A2002C/2022 del 21/04/2022 si è provveduto, in esecuzione di quanto disposto dal DM 107/2022 e dalla DGR n. 3-4894 del 20/04/2022, ad approvare l’ “Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale da finanziare nell’ambito del PNRR [M1.C3 – INVESTIMENTO 2.2] finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU” (di seguito per brevità “Avviso pubblico”) e ad indire la procedura di raccolta delle relative candidature;
- con determinazione n. 142/A2002C/2022 del 06/07/2022 è stata approvata l’ammissibilità al finanziamento in oggetto per un importo complessivo finanziato di Euro 150.000,00 della domanda presentata da *omissis* (di seguito per brevità “beneficiaria”), c. f. *omissis*, per il progetto: “*omissis*”;
- con determinazione n. *omissis* si è provveduto all’assegnazione delle risorse finanziarie di cui al punto precedente, con successivo perfezionamento mediante la sottoscrizione, da parte dell’assegnataria in data 29/12/2022, dell’Atto d’obblighi, contenente la disciplina, le modalità e le procedure di attuazione dell’intervento, come disposto da art. 4, comma 10, lett. i) dell’Avviso pubblico;
- con determinazione n. 68/A2002C/2023 del 21/03/2023 si è approvato il “Vademecum per l’attuazione dei progetti e la rendicontazione delle spese sostenute” (di seguito per brevità Vademecum), contenente indicazioni operative per la gestione ed attuazione degli interventi a valere sull’Avviso pubblico, inviato alla beneficiaria a mezzo pec del 31/03/2023, prot. 394 e reperibile e scaricabile online all’ indirizzo: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/cultura-turismosport/cultura/protezione-alorizzazione-dellarchitettura-paesaggio-rurale>;
- con nota a mezzo pec del 30/04/2023 (prot. 5070 del 02/05/2023) la beneficiaria comunicava alla Regione Piemonte che, a causa dell’apertura da parte del Ministero della Cultura per il tramite della

competente soprintendenza storico-architettonico-paesaggistica di Novara, Biella e VCO di procedimento di dichiarazione di eccezionale interesse culturale sul bene oggetto dell'intervento finanziato, non sarebbe stato possibile rispettare le scadenze previste per la realizzazione delle opere, come da atto d'obblighi sottoscritto, chiedendo una proroga dei termini nella misura massima consentita;

- in riscontro alla richiesta di proroga, con nota del 11/05/2023, prot. 5407, veniva comunicato alla beneficiaria che la richiesta di variazione del crono programma di intervento necessitava di essere formalizzato mediante l'invio dell'Allegato 17 al Vademecum, unitamente ad una relazione contenente la motivazione della variazione richiesta, con precisazione che le richieste pervenute in difformità al format ufficiale non sarebbero state valutate;

- con nota del 04/08/2023, prot. 10463, si sollecitava la beneficiaria all'invio delle necessarie comunicazioni relative all'inizio delle attività, da effettuarsi mediante l'apposita modulistica, ovvero l'Allegato 18 al Vademecum e la relativa documentazione accompagnatoria, con termine ultimo di invio al 30/09/2023;

- su sollecitazione di Regione Piemonte, con nota a mezzo pec del 28/09/2023, prot. 12556, la beneficiaria trasmetteva la comunicazione, 19/01/2023, del Ministero della Cultura dell'avvio del procedimento di dichiarazione di eccezionale interesse culturale dei beni oggetto del finanziamento;

- con decreto n. *omissis*, il Ministero della Cultura ha apposto il vincolo di tutela sul compendio dei beni oggetto dell'intervento finanziato di cui alla domanda PNRR-M1C3-2.2-2022-*omissis*;

- con nota del 19/01/2024, prot. 640, veniva comunicato alla beneficiaria l'avvio del procedimento di revoca del finanziamento, ai sensi degli artt. 7 e 8, L. 241/1990 e ss.mm.ii., per inadempienze agli obblighi contenuti nell'Avviso pubblico e nell'Atto d'obblighi sottoscritto e, in particolare, per la mancata presentazione dell'Allegato 18 e della documentazione accompagnatoria, come da previo sollecito del 04/08/2023, prot. 10463, rimasto inevaso;

- con nota del 30/01/2024 (prot. 988 del 31/01/2024) la beneficiaria trasmetteva a mezzo pec: l'allegato 4 (relazione periodica al 30/12/2023); l'allegato 17 (richiesta di variazione del progetto); la relazione all'allegato 17 (relazione alla richiesta di variazione del progetto), esponendo che i ritardi nell'avvio dei lavori erano legati all'intervenuta apposizione del vincolo di tutela da parte del Ministero della Cultura al bene oggetto di finanziamento ed alla conseguente necessità di riprogettare l'intervento alla luce della vigente normativa ed in particolare del D. Lgs. 42/2004;

- ad integrazione della precedente nota, con pec del 06/02/2024 (prot. 1290 del 07/02/2024) la beneficiaria trasmetteva nuovo Allegato 17 con richiesta di annullare quello inviato precedentemente in quanto contenente "evidenti errori di battitura", invariata la già inviata relazione al predetto allegato;

- ad ulteriore integrazione, con pec del 08/02/2024 (prot. 1346 pari data), la beneficiaria instava per la concessione di una proroga sino al 30/03/2024 del termine per l'invio e l'integrazione a trasmissione dell'Allegato 18 (inizio delle attività) e relativa documentazione accompagnatoria, dell'Allegato 17 (richiesta di variazione del progetto) e dell'Allegato 4 (relazione periodica);

- con nota del 12/02/2024, prot. 1492, veniva comunicato alla beneficiaria la conclusione del procedimento di revoca (di cui alla comunicazione del 19/01/2024) con esito favorevole alla medesima e concessione della richiesta proroga sino al 30/03/2024 per la trasmissione dell'Allegato 18 e relativa documentazione accompagnatoria, dell'Allegato 17 e dell'Allegato 4 con precisazione che i suddetti documenti avrebbero dovuto essere trasmessi unicamente mediante corretto caricamento sulla piattaforma digitale dedicata;

- con nota del 22/04/2024 prot. 5388, veniva comunicato alla beneficiaria l'avvio di un nuovo procedimento di revoca del finanziamento, ai sensi degli artt. 7 e 8, L. 241/1990 e ss.mm.ii, in quanto in data 02/04/2024 la medesima aveva provveduto a caricare sulla piattaforma dedicata – peraltro in sezione non corretta – il solo modello Allegato 18 privo della necessaria documentazione di accompagnamento, mentre l'Allegato 17 non risultava essere stato caricato su detta piattaforma. Ai fini della partecipazione nel procedimento veniva indicato termine sino al 06/05/2024 per la presentazione di documentazione e di controdeduzioni atte a comprovare un esito diverso rispetto

alle contestazione avanzate;

- con nota del 06/05/2024, prot. 6078, la beneficiaria trasmetteva *“Istanza di sospensione proroga del provvedimento di revoca bis e dei termini per l’invio della documentazione di cui alla vostra del 22 aprile scorso, per gravi motivi di salute”* chiedendo una proroga sino al 30/05/2024 a causa *omissis*;

- con nota del 08/05/2024, prot. 6215, veniva comunicata alla beneficiaria la sospensione del pendente procedimento di revoca del finanziamento sino alla richiesta data del 30/05/2024 onde consentire alla stessa il corretto esercizio del diritto di partecipazione;

- con prima pec del 30/05/2024, prot. 7366 del 31/05/2024, la beneficiaria scriveva che *“data l’elevata quantità e le dimensioni dei documenti, l’invio sarà effettuato con due o più comunicazioni”* e trasmetteva numero 14 (quattordici) allegati;

- con seconda pec del 31/05/2024, prot. 7437 del 03/06/2024, la beneficiaria trasmetteva altri 4 (quattro) allegati;

- con terza pec del 31/05/2024, prot. 7441 del 03/06/2024, la beneficiaria trasmetteva altri 45 (quarantacinque) allegati;

- con quarta pec del 31/05/2024, prot. 7442 del 03/06/2024, la beneficiaria trasmetteva altri 8 (otto) allegati;

- con quinta pec del 31/05/2024, prot. 7443 del 03/06/2024, la beneficiaria trasmetteva altri 4 (quattro) allegati,

per un totale di 75 (settantacinque) documenti.

Preso atto che:

- l’art. 4, comma 9, lett c. dell’Avviso pubblico dispone che il beneficiario, in sede di presentazione della domanda di finanziamento, a pena di esclusione deve rendere espressa dichiarazione con la quale attesta sotto la propria responsabilità *“di essere in possesso delle competenze, risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative, necessarie per l’attuazione dell’intervento e assicurare, nei tempi previsti e condivisi a livello comunitario, il raggiungimento di milestone e target associati, ovvero di impegnarsi ad acquisirle in caso di finanziamento per l’attuazione dell’intervento”*;

- l’art. 4, comma 10, lett. a, b, dell’Avviso pubblico dispone che il beneficiario, in sede di presentazione della domanda di finanziamento, a pena di esclusione deve rendere espressa dichiarazione con la quale si impegna a *“avviare tempestivamente le attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere l’intervento nella forma, nei modi e nei tempi previsti e di sottoporre alla Regione le eventuali modifiche al progetto (lett. a); avviare l’intervento, mediante le necessarie comunicazioni relative all’inizio dei lavori, entro il 30/06/2023 (lett. b)”*;

- l’art. 11, comma 3, dell’Avviso pubblico dispone che *“Resta ferma, in ipotesi di mancata ottemperanza agli obblighi e agli impegni finalizzati all’attuazione del PNRR così come individuati nel presente Avviso o nelle pertinenti disposizioni comunitarie e nazionali, la revoca parziale o integrale del finanziamento [...]”*;

- l’art. 1 dell’Atto d’obblighi sottoscritto dalla beneficiaria contiene la dichiarazione di *“impegnarsi a svolgere il progetto nei tempi e nei modi indicati nel documento descrittivo del progetto presentato in data 18/05/2022 con la domanda di finanziamento ed in particolare secondo il cronoprogramma aggiornato come allegato al presente Atto d’obblighi, per farne parte integrale e sostanziale”*;

- l’art. 2, commi 2 e 3, dell’Atto d’obblighi sottoscritto dalla beneficiaria dispone che:

“L’intervento deve essere comunque avviato, mediante le necessarie comunicazioni relative all’inizio dei lavori, entro il 30 giugno 2023;

Le azioni di progetto dovranno essere materialmente portate a termine e completate entro la data indicata nella scheda progetto, ovvero nella diversa data eventualmente concordata tra le parti e puntualmente indicata nell’eventuale aggiornamento della medesima scheda progetto e comunque

non oltre il 31/12/2025, con le modalità di cui all'art. 6 del presente Atto (variazione del progetto)";

- l'art. 3, ultimo cpv., dell'Atto d'obblighi dispone che *"Il mancato rispetto da parte del soggetto beneficiario degli obblighi di cui al presente Atto sarà sanzionato dall'amministrazione titolare con provvedimenti di revoca, totale o parziale, del contributo finanziario concesso;*
- l'art. 10 del "Vademecum" – Comunicazione di avvio e fine lavori, prevede che ai fini delle attestazioni relative all'avvenuto avvio dei lavori il Beneficiario è tenuto a trasmettere alla Regione, tramite caricamento sulla Piattaforma dedicata, la comunicazione di avvio lavori (Allegato 18) accompagnata dalla documentazione a carattere tecnico-amministrativo indicata nel richiamato art. 10;

Dato atto che:

- la comunicazione di avvio del procedimento di revoca del finanziamento del 22/04/2024 (prot. 5388) si colloca a valle di numerosi atti e provvedimenti amministrativi volti a sollecitare la beneficiaria all'adempimento di trasmettere l'Allegato 18 al Vademecum, relativo alla "comunicazione di avvio lavori", corredato di tutta la necessaria documentazione come precisamente indicata nel testo dell'Allegato stesso. Ed infatti:

- 1) già con pec del 04/08/2023 (prot. 10463) la beneficiaria aveva ricevuto sollecito ad inviare le necessarie comunicazioni relative all'inizio delle attività, da effettuarsi mediante l'apposita modulistica, ovvero l'Allegato 18 al Vademecum e relativa documentazioni accompagnatoria, con termine ultimo di invio allì 30/09/2023;

- 2) la beneficiaria entro la data del 30/06/2023, prevista sia dall'Avviso pubblico che dall'Atto d'obblighi sottoscritto per l'avvio dei lavori, non aveva provveduto a caricare sulla piattaforma dedicata l'Allegato 18, né aveva provveduto ad avanzare (prima di detta data) una richiesta di modifica del crono programma del progetto per come presentato in data 18/05/2022 con la domanda di finanziamento ;

- 3) la beneficiaria infatti aveva comunicato in data 30/04/2023 (prot. 5070 del 02/05/2023) che, a causa dell'apertura da parte del Ministero della Cultura per il tramite della competente soprintendenza storico-architettonico-paesaggistica di Novara, Biella e VCO di procedimento di dichiarazione di eccezionale interesse culturale sul bene oggetto dell'intervento finanziato, non sarebbe stato possibile rispettare le scadenze previste per la realizzazione delle opere come da atto d'obblighi sottoscritto; tuttavia, nonostante il pronto riscontro della Regione Piemonte del'11/05/2023, contenente la chiara indicazione di formalizzare la richiesta di variazione con la trasmissione dell'Allegato 17 e da una relazione contenente le motivazioni della richiesta, nessuna variazione del cronoprogramma del progetto veniva trasmessa in modo corretto, nonostante il chiaro avvertimento che le richieste pervenute in difformità al format ufficiale non sarebbero state valutate;

- 4) rimasto privo di seguito il richiamato sollecito del 04/08/2023, con pec del 19/01/2024 (prot. 6409) era stato comunicato alla beneficiaria l'avvio del (primo) procedimento di revoca del finanziamento per la mancata presentazione dell'Allegato 18 e relativa documentazione accompagnatoria, conclusosi con l'archiviazione e con la concessione alla beneficiaria della proroga dalla stessa richiesta sino al 30/03/2024 per la trasmissione dell'Allegato 18 e documentazione accompagnatoria, dell'Allegato 17 e dell'Allegato 4. In data 02/04/2024 la beneficiaria provvedeva a caricare sulla Piattaforma dedicata, ma in Sezione non corretta, il solo Allegato 18 senza la necessaria documentazione di accompagnamento, mentre l'Allegato 17 e l'Allegato 4 venivano inviati a mezzo pec. Si rileva peraltro come già nell'ambito di questo primo procedimento la beneficiaria avesse inviato, nell'esercizio dei diritti di cui all'art. 10 L. 241/1990, più pec senza alcuna relazione accompagnatoria/esplicativa;

- anche nell'ambito del pendente procedimento di revoca del finanziamento, la beneficiaria ha avanzato istanza di sospensione con proroga dei termini, per l'esercizio dei diritti di cui all'art. 10, L. 241/1990, sino al 30/05/2024, a causa della contrazione del Covid e della conseguente impossibilità di reperire ed inviare quanto necessario nel termine del 06/05/2024 assegnatole con la

comunicazione dell'avvio del procedimento. La Regione Piemonte, valutato come *omissis* potesse rappresentare un oggettivo impedimento al corretto esercizio del diritto di partecipazione al procedimento, concedeva la proroga nei termini richiesti dalla beneficiaria, con contestuale sospensione per identico periodo di tempo del procedimento;

- la beneficiaria, nell'esercizio dei diritti di cui all'art. 10 della L. 241/1990, ha inviato ben 75 (settantacinque) allegati suddivisi in cinque diverse pec (la prima inviata il 30/05/2024 le altre il 31/05/2024), privi di numerazione e senza un indice generale, con documenti:

a) già oggetto di invii precedenti, tra i molti: la relazione periodica n. 1 di cui all'Allegato 4 – 27/06/2023 e la relazione periodica n. 2 di cui all'Allegato 4 – 30/12/2023;

b) doppi, ad esempio: nella prima pec del 30/05/2024 sono presenti due Allegati 17 – richiesta di variazione progetto, dal contenuto identico, entrambi con data in calce del 28/01/2024, ma firmati digitalmente della beneficiaria il primo in data 02/02/2024 ed il secondo in data 30/01/2024;

c) in maggior parte non pertinenti l'oggetto del procedimento, ad esempio, con la prima pec del 30/05/2024: l'Allegato 7 – applicazione della normativa sul pantouflage; l'Allegato 14 sul conflitto di interesse; un atto d'obblighi recante firma digitale del 31/01/2024; l'autocertificazione per casellario giudiziario e carichi pendenti; con la seconda pec del 31/05/2024: l'Allegato 11 – estremi del conto dedicato anche inviato nella quinta pec del 31/05/2024; la richiesta della beneficiaria di proroga dei termini di cui alla pec del 08/02/2024, prot. 1346 pari data; con la terza pec del 31/05/2024: l'Allegato 16 – assenza del doppio finanziamento anche inviato nella quinta pec del 31/05/2024; un computo metrico estimativo privo di data e firma; il certificato di morte di *omissis*; visure camerali per soggetto; estratti di mappa etc.; con la quarta pec: una serie di preventivi a firma del Geom. *omissis* collocabile nel gennaio 2022 e dunque non coerenti con l'intervenuto assoggettamento a vincolo del 30/11/2023; con la quinta pec: di nuovo l'Allegato 16; di nuovo l'Allegato 11; la richiesta di proroga della beneficiaria al 30/03/2024 già inviata con la pec 08/02/2024, prot. 1346 e relativa al primo procedimento di revoca del finanziamento;

- l'ultimo documento allegato al primo invio con pec del 30/05/2024 – Istanza di revoca e riammissione, contiene una serie di considerazioni che la beneficiaria ritiene possano fondare una *“nuova istanza di riammissione al contributo e sospensione del provvedimento di revoca”* e che sono imputabili all'organizzazione della stessa beneficiaria, ovvero: *“problemi tecnici, incomprendimento delle procedure, ritardi nella ricerca di informazioni, difficoltà nell'accesso al credito (lungaggini nei processi di valutazione, requisiti onerosi per la documentazione, condizioni restrittive, impatto sulla gestione finanziaria); difficoltà nell'ottenere disponibilità di tempo da parte di progettisti, tecnici, fornitori ed imprese; carenza di progettisti e tecnici; difficoltà a reperire materiali; ritardi causati dalla pandemia; problemi logistici”* per il cui superamento la beneficiaria intende adottare: *“Revisione e aggiornamento delle procedure interne; riorganizzazione delle previste sessioni di formazione del personale coinvolto nel progetto, collaborazione attiva con l'ente; correzione delle irregolarità ed esecuzione delle correzioni richieste; estensione del termine del progetto, implementazione di un piano di recupero”*. La beneficiaria in via subordinata all'archiviazione del procedimento di revoca richiede *“sospensione temporanea del procedimento [...] e sua revisione al momento della completa definizione delle carenze evidenziate, indicativamente stimabile in circa 15 giorni”*;

- con il primo invio di cui alla pec del 30/05/2024 la beneficiaria ha inviato 14 allegati, tra i quali un Allegato 18 con in calce la data del 27/06/2023 e firma digitale del 02/02/2024 nel quale la beneficiaria dichiara *“che i lavori per la realizzazione dell'intervento sono iniziati la data 01/09/2023 (con la) ricerca offerte professionali per progettazione e realizzazione interventi resesi necessari a seguito di imposizione vincolo di tutela da Parte del Ministero della cultura”*, tuttavia è evidente che se alla data del 01/09/2023 non erano ancora stati individuati i professionisti e l'impresa esecutrice dei lavori, i lavori stessi non potevano essere iniziati;

- già in data 02/04/2024 la beneficiaria aveva provveduto a caricare sulla Piattaforma digitale dedicata, nella sezione non corretta *“Attività da svolgere”* (anziché la sezione corretta *“Documenti di progetto”*), un Allegato 18 (non conforme al Format proposto in piattaforma) con in calce la data

del 24/09/2023 con firma digitale 02/04/2024, contenente la dichiarazione “*che i lavori per la realizzazione dell’intervento sono iniziati la data 10/01/2023 con incarico di progettazione al Geom. omissis con studio in omissis*”); tuttavia, alla data dell’apposizione della firma digitale del 02/04/2024 il vincolo di tutela di cui al decreto del Ministero della Cultura n. *omissis* era stato già apposto, con palese incoerenza di quanto dichiarato in ordine all’inizio dei lavori;

- in ordine alla documentazione richiesta in accompagnamento all’Allegato 18, si rileva come:

1) documentazione amministrativa relativa ad ogni procedura di affidamento già espletato per l’affidamento dei servizi di ingegneria (richiesta a corredo dell’Allegato 18): la beneficiaria non ha provveduto a trasmettere alcun affidamento successivo all’apposizione del vincolo di tutela di cui al decreto del Ministero della Cultura n. *omissis* avendo la stessa inviato la dismissione, 24/01/2023, del mandato da parte del tecnico in origine incarico Geom. *omissis* ed un preventivo, 23/12/2021, della Geom. *omissis* privo di firma (peraltro entrambi i documenti erano già stati inviati dalla beneficiaria con pec del 03/06/2024, prot. 7442);

2) documentazione amministrativa relativa ad ogni procedura di affidamento già espletato per l’affidamento dei lavori, di servizi o forniture: la beneficiaria non ha trasmesso alcun documento utile, anche perché prodromica a tale documentazione sarebbe stata quella di cui al punto 1);

3) documentazione grafica, foto cartello di cantiere attestante l’adempimento degli obblighi previsti dai Regolamenti comunitari: la beneficiaria ha inviato documenti non conferenti in quanto privi di contestualizzazione in sito;

4) pareri/autorizzazioni non consegnati in fase di richiesta del finanziamento: la beneficiaria non ha provveduto a trasmettere quanto necessario e conseguente all’intervenuto vincolo di tutela da parte del Ministero della Cultura, non risultando essere stato inviato alla competente Soprintendenza neppure il progetto che si intende realizzare;

5) principali elaborati del progetto definitivo/esecutivo, compreso il computo metrico estimativo, allegato 4: la beneficiaria ha trasmesso il permesso a costruire protocollo SUAP: *omissis* del 14/01/2022, presentato quale titolare di impresa individuale (mentre la domanda ammessa a finanziamento è stata presentata dalla beneficiaria quale persona fisica). Inoltre nella relazione tecnica di asseverazione alla richiesta di permesso a costruire, a firma del Geom. *omissis* si dichiara che al punto n. 17 “*l’immobile oggetto dei lavori, ai sensi della Parte II, Titolo I, Capo I del D. lgs. n. 42/2004 non è sottoposto a tutela*” (mentre l’immobile è stato assoggettato a vincolo in data 30/09/2023). Ancora il computo metrico estimativo trasmesso due volte, uno sottoscritto dal geometra *omissis*, per un importo totale di euro 79.531,04 ed uno privo di sottoscrizione per un totale di euro 123.234,31 (a fronte di un costo totale dichiarato dal beneficiario nella domanda di richiesta di finanziamento di euro 721.593,06);

6) la scheda di vulnerabilità: la beneficiaria non ha provveduto a trasmettere detta scheda seppur necessaria trattandosi di bene sottoposto a vincolo ai sensi del Codice dei beni culturali;

- l’unico documento trasmesso quale accompagnamento all’Allegato 18, pertinente all’oggetto del procedimento di revoca del finanziamento in oggetto, risulta essere l’Allegato 5 – Informativa trattamento dati personali.

Ritenuto:

- che Regione Piemonte abbia posto la beneficiaria nelle condizioni di poter adempiere alla trasmissione dell’Allegato 18 – comunicazione di avvio lavori e della necessaria documentazione di accompagnamento, attraverso solleciti, la concessione di proroga al termine del primo procedimento di revoca del finanziamento, nonché la sospensione del presente procedimento di revoca, come precisamente descritto nelle premesse di cui sopra, in esito ad una attenta valutazione, da un lato, delle conseguenze determinate dall’apposizione del vincolo di tutela di cui al decreto del Ministero della Cultura n. *omissis* e degli effetti potenziali *omissis* da parte della beneficiaria stessa sull’esercizio dei diritti di partecipazione al procedimento di cui all’art. 10 L. 241/1990, dall’altro della necessità di raggiungere gli obiettivi della misura PNRR in oggetto, nei tempi e nel rispetto dell’Avviso pubblico e della normativa di riferimento;

- che, in forza dell'art. 14, comma 4, del Codice dei beni culturali, la beneficiaria già con la comunicazione di avvio del procedimento per la dichiarazione di interesse culturale avrebbe dovuto applicare, in via cautelare, le disposizioni previste dalla Sezione I - Misure di protezione del Capo III - Protezione e conservazione, tra le quali, in particolare, l'art. 21 – Interventi soggetti ad autorizzazione, il cui comma 4 dispone come *“l'esecuzione di opere e lavori di qualunque genere su beni culturali è subordinata ad autorizzazione del soprintendente”*;
- che la beneficiaria, anche a seguito dell'avvenuta apposizione del vincolo di tutela, non abbia provveduto a porre in essere le conseguenti e necessarie attività, *in primis* la sostituzione con idoneo professionista del tecnico inizialmente incaricato, Geometra *omissis* (nonostante le sue intervenute dimissioni il 24/01/2023, pochi giorni dopo l'avvio del procedimento di apposizione del vincolo di interesse culturale del 19/01/2023), pur nella consapevolezza di tale necessità: *“Il progetto già elaborato tra il dicembre 2022 ed il gennaio 2023 dal geometra omissis per l'avvio degli interventi ha dovuto necessariamente essere abbandonato a favore di riprogettazione restaurativa da eseguirsi a firma di un architetto accreditato presso la Soprintendenza come restauratore architettonico”* (Istanza di sospensione e riammissione al contributo della beneficiaria inviata con con pec del 30/05/2024 – prot. n. 7366 del 31/05/2024);
- che l'ulteriore richiesta di sospensione contenuta nell'istanza di revoca e riammissione, di cui alla prima pec del 30/05/2024 (prot. n. 7366 del 31/05/2024), non possa trovare accoglimento in quanto il procedimento di revoca in oggetto è già stato sospeso una volta ai sensi dell'art. 2 della l. 241/1990 e ss.mm.i.i. e, in ogni caso, la beneficiaria né dopo aver ricevuto la comunicazione del Ministero della Cultura di avvio del procedimento di apposizione del vincolo di interesse culturale, né intervenuto il vincolo stesso, si è attivata per porre in essere quanto necessario a portare avanti l'intervento ammesso a finanziamento, limitandosi a continuare a trasmettere copiosa documentazione, in parte già precedentemente inviata o non pertinente all'oggetto del presente procedimento di revoca, tanto da rendere ragionevolmente inverosimile – anche nell'ambito del più ampio contesto esposto nelle premesse - che l'ulteriore richiesta della beneficiaria di un termine (peraltro) contenuto di 15 giorni possa essere sufficiente a sanare gli inadempimenti riscontrati e dalla stessa beneficiaria denunciati nella richiamata istanza;
- che la predetta istanza di revoca e riammissione non sia meritevole di accoglimento anche per l'essere fondata su argomentazioni generiche e comunque riferibili a problematiche di carattere tecnico-organizzativo gravanti sulla sola beneficiaria che già in sede di proposizione della domanda di finanziamento aveva reso l'espressa dichiarazione *“di essere in possesso delle competenze, risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative, necessarie per l'attuazione dell'intervento e assicurare, nei tempi previsti e condivisi a livello comunitario, il raggiungimento di milestone e target associati, ovvero di impegnarsi ad acquisirle in caso di finanziamento per l'attuazione dell'intervento”* (art. 4, comma 9, lett c. dell'Avviso pubblico);
- che la beneficiaria sia venuta meno all'impegno assunto in fase di presentazione della domanda di finanziamento ad *“avviare tempestivamente le attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere l'intervento nella forma, nei modi e nei tempi previsti e di sottoporre alla Regione le eventuali modifiche al progetto”* e ad *“avviare l'intervento, mediante le necessarie comunicazioni relative all'inizio dei lavori, entro il 30/06/2023”* (art. 4, comma 10, lett. a, b, dell'Avviso pubblico);
- che la beneficiaria sia venuta meno all'impegno assunto con la dichiarazione di *“impegnarsi a svolgere il progetto nei tempi e nei modi indicati nel documento descrittivo del progetto presentato in data 18/05/2022 con la domanda di finanziamento ed in particolare secondo il cronoprogramma aggiornato come allegato al presente Atto d'obblighi, per farne parte integrale e sostanziale”* (Art. 1, Atto d'obblighi);
- che le circostanze esposte possano incidere notevolmente sulle tempistiche e modalità d'attuazione dell'intervento, per come delineate in sede di ammissione al finanziamento, ponendo fondate e ragionevoli perplessità sul possesso da parte della beneficiaria dei requisiti e delle capacità professionali richieste dall'Avviso pubblico per l'attuazione dell'intervento;

- che il reiterato mancato rispetto da parte della beneficiaria degli obblighi assunti con la sottoscrizione dell'Atto d'obblighi sia tale da determinare la revoca totale del finanziamento concesso, come da art. 3, ultimo cpv., dell'Atto d'obblighi.

Per tutto quanto sopra premesso, esposto e considerato, a conclusione del procedimento di revoca del finanziamento di cui alla comunicazione di avvio del 22/04/2024, prot. 5388, si ritiene necessario:

- revocare il contributo di euro 150.000,00 assegnato con D.D. n. *omissis* ad *omissis* (c. f. *omissisomissis*), per le esposte motivazioni, ai sensi dell'art. 16, punto 2, dell'Avviso pubblico;

- per l'effetto, procedere all'azzeramento del seguente impegno n. 837/2024 di euro 150.000,00 registrato sul capitolo di spesa 257670/2024 del bilancio finanziario gestionale 2024 – 2026 di cui alla richiamata *omissis* - vincolato all'accertamento n. 47/2024;

- di ridurre di euro 150.000,00 - da Euro 9.744.135,27 a Euro 9.594.135,27 - l'accertamento n. 47/2024, registrato sul capitolo di entrata 40150 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026;

La transazione elementare dei movimenti contabili è rappresentata nell'allegato "Appendice A – Elenco registrazioni contabili", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

- notificare all'indirizzo di *omissisomissis* come identificato sopra, il presente provvedimento;

Dato atto che:

- il presente provvedimento non determina oneri per il bilancio regionale;

- sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza di cui al D. lgs. 33/2013 s. m. i.;

- sono rispettati gli obblighi in materia di tracciabilità dei pagamenti;

Verificata la compatibilità di cui all'art. 56, comma 6 del d.lgs 118/2011 e s.m. i.

Precisato di individuare, nel firmatario del presente provvedimento, l'ing Sandra Beltramo, il Responsabile del procedimento.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361".

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" (e s. m. i.);
- Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" (e s. m. i.);
- Legge regionale n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale";

- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (e s.m.i.);
- Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";
- Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);
- D.G.R. n. 43-3529 del 09.07.2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2021, n. 18/R. Approvazione";
- D.G.R. 4-8114/2024/XI del 31.01.2024 - Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2024-2026 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2024;
- D.G.R. n. 3-4894 del 20.04.2022 "PNRR. M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale". Approvazione, ai sensi del DM 107/2022, indirizzi per Avviso Pubblico. Cap. spesa. n. 257670 288650 - 293750 (missione 5, programma 2)";
- D.G.R. n. 8-8111 del 25.01.2024 - "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361";
- Determinazione Dirigenziale n. 52/A2002C/2022 del 21/04/2022 - "PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 "Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale". Deliberazione della Giunta Regionale n. 3-4894 del 20/04/2022. Indizione della procedura di raccolta delle candidature e approvazione Avviso pubblico per la selezione. Accertamento di Euro 3.949.512,00 sul capitolo 40150/2022 in esercizio provvisorio. Prenotazione di impegno di Euro 1.300.000,00 sul capitolo 257670/22, Euro 1.300.000,00 sul capitolo 288650/22 ed 1.349.512,00 sul capitolo 293750/22 in esercizio provvisorio";
- Determinazione Dirigenziale n. 142/A2002C/2022 del 20/10/2022 «PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale , Investimento 2.2: Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale - Avviso pubblico - Approvazione Verbali della Commissione di valutazione ed elenco delle domande ammissibili e non ammissibili al finanziamento»;
- Determinazione Dirigenziale n. 391/A2002C/2022 del 22/12/2022 «PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale , Investimento 2.2: Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale Assegnazione contributi a persone fisiche - spesa di euro 9.675.977,04 - registrazioni contabili sul bilancio di previsione 2022-2024 - annualità 2023-2024 e annotazione annualità 2025.;

- L.R. 26 marzo 2024, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026";
- D.G.R. n. 5-8361 del 26 marzo 2024 "Legge regionale 26 marzo 2024, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026";

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui sostanzialmente ed integralmente si richiamano, nell'ambito dell'Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale da finanziare nell'ambito del PNRR [M1.C3 – INVESTIMENTO 2.2] finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU" approvato con DD 52/A2002C/2022 del 21/04/2022:

- di revocare il contributo finanziario di € 150.000,00 assegnato con D.D. n. *omissis* a *omissisi*, c. f. *omissis* - domanda n. PNRR-M1C3-2.2-2022-*omissis* (CUP: *omissis*);

- di azzerare l'impegno n. 837/2024 di euro 150.000,00 registrato sul capitolo di spesa 257670/2024 del bilancio finanziario gestionale 2024 – 2026 di cui alla richiamata DD. *omissis*, - vincolato all'accertamento n. 47/2024;

- di ridurre di euro 150.000,00 - da Euro 9.744.135,27 a Euro 9.594.135,27 - l'accertamento n. 47/2024, registrato sul capitolo di entrata 40150 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026;

- di dare atto che la transazione elementare dei movimenti contabili è rappresentata nell'allegato "Appendice A –Elenco registrazioni contabili", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di procedere, decorsi i termini per il passaggio in giudicato del presente provvedimento, alla revoca del seguente codice CUP : *omissis*, associato alla domanda n. PNRR-M1C3-2.2-2022-*omissis*;

- di individuare, nel firmatario del presente provvedimento, l'Ing. Sandra Beltramo, il Responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 5, L. 7 agosto 1990, n. 241.

Dispone che questo Settore Valorizzazione del Patrimonio culturale – Musei e Siti UNESCO provveda a notificare con tempestività a mezzo PEC alla beneficiaria, *omissisi*, per come identificata in premessa, la presente determinazione dirigenziale.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni, entrambi decorrenti dalla data di notificazione o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Ai fini dell'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s. m. i. (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), si dispone che la presente determinazione dirigenziale sia pubblicata nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web ufficiale della Regione Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 (Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte).

LA DIRIGENTE (A2002C - Valorizzazione del patrimonio culturale,
musei e siti UNESCO)

Firmato digitalmente da Sandra Beltramo

Allegato

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 187/A2002C/2024 DEL 25/06/2024**

Modifica N.: 2024/837/1 dell'impegno 2024/837

Descrizione: M1C3 TURISMO E CULTURA - MISURA 2 "RIGENERAZIONE PICCOLI SITI CULTURALI, PATRIMONIO CULTURALE, RELIGIOSO E RURALE", INVESTIMENTO 2.2: "TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'ARCHITETTURA E DEL PAESAGGIO RURALE" - REVOCA DEL CONTRIBUTO DI EURO 150.000,00 ASSEGNATO A ELENA CIMMINO GIBELLINI TORNIELLI BONIPERTI (DOMANDA N. PNRR-M1C3-2.2-2022-001039 - CUP: J88C22000790004) CON D. D. N. 391 DEL 22/12/2022.

Importo riduzione/aumento (€): -150.000,00

Importo iniziale (€): 150.000,00

Cap.: 257670 / 2024 - RISORSE PNRR (M1.C3) PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI RECUPERO E VALORIZZAZIONE BENI DELL'ARCHITETTURA E DEL PAESAGGIO RURALE (D.M. 107/2022) - FAMIGLIE E PERSONE FISICHE

Macro-aggregato: Cod. 2030000 - Contributi agli investimenti

CUP: J88C22000790004

Soggetto: Cod. 366416

PdC finanziario: Cod. U.2.03.02.01.001 - Contributi agli investimenti a Famiglie

COFOG: Cod. 08.2 - Attività culturali

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: Cod. 0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 187/A2002C/2024 DEL 25/06/2024**

Modifica N.: 2024/47/2 dell'accertamento 2024/47

Descrizione: M1C3 TURISMO E CULTURA - MISURA 2 "RIGENERAZIONE PICCOLI SITI CULTURALI, PATRIMONIO CULTURALE, RELIGIOSO E RURALE", INVESTIMENTO 2.2: "TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'ARCHITETTURA E DEL PAESAGGIO RURALE" - REVOCA DEL CONTRIBUTO DI EURO 150.000,00 ASSEGNATO A ELENA CIMMINO GIBELLINI TORNIELLI BONIPERTI (DOMANDA N. PNRR-M1C3-2.2-2022-001039 - CUP: J88C22000790004) CON D. D. N. 391 DEL 22/12/2022

Importo riduzione/aumento (€): -150.000,00

Importo iniziale (€): 10.099.675,27

Importo finale (€): 9.594.135,27

Cap.: 40150 / 2024 - ASSEGNAZIONE DI RISORSE PER L'ATTUAZIONE DELL'INVESTIMENTO 2.2 PNRR (M1.C3) "PROTEZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'ARCHITETTURA E DEL PAESAGGIO RURALE", AI SENSI DEL D.M. 107/2022

Soggetto: Cod. 346311

PdC finanziario: Cod. E.4.02.01.01.001 - Contributi agli investimenti da Ministeri

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 2 - per le altre entrate

Natura ricorrente: Cod. 2 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 1 - per le entrate delle gestione ordinaria della regione

Titolo: Cod. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Tipologia: Cod. 4020000 - Tipologia 200: Contributi agli investimenti